

Intervista SEDENER - ENI 2021



1. Breve presentazione della Segretaria Sheila Guadalupe Cadena Nieto e del ruolo della Segreteria per lo Sviluppo Energetico (SEDENER) nelle questioni energetiche e sociali.

Sheila Guadalupe Cadena Nieto si è laureata in Giurisprudenza presso l'Universidad Autónoma de Guadalajara. Ha lavorato nel settore legale di Petróleos Mexicanos (PEMEX); è stata coordinatrice generale dell'Istituto della Gioventù e dello Sport di Tabasco e attualmente è una deputata locale autorizzata della LXIII Legislatura del Congresso dello Stato. Il 1° novembre 2020, con la nomina da parte del governatore costituzionale di Tabasco, Adán Augusto López Hernández, è la prima donna ad assumere la direzione della Segreteria per lo Sviluppo Energetico dello Stato, oltre che la più giovane del gabinetto.

Per cominciare, è della massima importanza riconoscere che la Segreteria per lo Sviluppo Energetico (di seguito SEDENER) è stata creata in questa amministrazione statale nel mandato 2019-2024, come agenzia responsabile delle questioni energetiche, vista la loro enorme rilevanza nella crescita economica dello Stato.

Ai sensi della Legge organica del potere esecutivo dello Stato di Tabasco, si occupa di promuovere davanti alle autorità federali competenti, agli organismi di regolamentazione e alle Imprese Produttive dello Stato, l'implementazione di progetti strategici di sviluppo energetico attraverso la creazione di strumenti giuridici e meccanismi di associazione che permettano di attirare investimenti pubblici e privati, allo scopo di garantire lo sviluppo energetico in idrocarburi, petrolio, petrolchimica, elettricità ed energie rinnovabili.

Inoltre coadiuva, partecipa e sostiene progetti di investimento, infrastrutture e servizi energetici nelle loro diverse modalità insieme al governo federale, alle Imprese Produttive dello Stato e al settore privato in conformità con le disposizioni dell'articolo 27 della Costituzione politica degli Stati Uniti Messicani e le disposizioni giuridiche, amministrative e normative applicabili.

Infine, la SEDENER si impegna, insieme alla Commissione Federale dell'Elettricità e alle autorità competenti, affinché la fornitura di elettricità avvenga nella quantità e nella qualità sufficienti e con tariffe accessibili per la popolazione e lo sviluppo di Tabasco.

Tutto ciò, tenendo conto del rispetto dei diritti umani delle comunità, aspirando a uno sviluppo energetico sostenibile, con impegno e responsabilità sociale, verso un uso efficiente e razionale delle risorse.

Pertanto, in ambito sociale, è responsabile di incoraggiare la popolazione e i settori produttivi al risparmio energetico attraverso il suo uso efficiente e sostenibile; inoltre intraprende e coordina azioni concertate con il settore e favorire un equilibrio armonioso tra le attività petrolifere e di elettrificazione e le altre attività produttive dello Stato, al fine di migliorare le condizioni sociali, economiche e ambientali delle zone petrolifere.

Allo stesso modo, ha il compito di promuovere programmi di energia alternativa per fornire energia a comunità isolate o disperse, che non hanno la possibilità di accedere ai servizi energetici tradizionali; gestisce gli indennizzi in caso di alterazioni alle zone produttive e di altra natura causate dai lavori delle attività petrolifere, di elettrificazione e idrauliche; e favorisce la partecipazione sociale degli abitanti delle zone, al fine di promuovere il rafforzamento dei sistemi produttivi, il miglioramento del contesto ecologico e l'aumento della qualità dei servizi di base richiesti da queste comunità.

2. Cosa prevede il quadro normativo del Messico per la valutazione dell'impatto sociale che le imprese devono realizzare per i progetti industriali nel paese, considerando anche la recente apertura del settore energetico agli operatori internazionali?

La legge sugli idrocarburi, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Federazione l'11 agosto 2014 e la cui ultima modifica è stata pubblicata il 6 novembre 2020, prevede un capo intitolato "Sull'impatto sociale" nel titolo quarto delle disposizioni applicabili al settore degli idrocarburi.

Al suo interno si stabilisce che i progetti infrastrutturali del settore pubblico e privato nell'industria degli idrocarburi siano conformi ai principi di sostenibilità e di rispetto dei diritti umani delle comunità e dei popoli delle regioni in cui è previsto lo sviluppo.

Analogamente, l'articolo 119 della stessa legge prevede che prima della concessione di qualsiasi assegnazione, o della pubblicazione di un bando di gara per un contratto di esplorazione ed estrazione, il Ministero dell'Energia, coordinandosi con il Ministero dell'Interno e con altre agenzie ed enti competenti, conduca uno studio dell'impatto sociale rispetto all'area che è oggetto dell'assegnazione o del contratto. I risultati dello studio saranno quindi messi a disposizione dell'assegnatario e dei partecipanti ai processi di offerta per i contratti di esplorazione ed estrazione, fatte salve le disposizioni in materia di trasparenza, accesso alle informazioni pubbliche e protezione dei dati personali.

Il Ministero dell'Energia dovrà informare gli assegnatari o gli appaltatori della presenza di gruppi sociali in situazioni di vulnerabilità nelle aree in cui si svolgeranno le attività nell'ambito delle assegnazioni e dei contratti, in modo che possano essere intraprese le azioni necessarie per tutelarne i diritti. Inoltre, dovrà portare a termine le necessarie procedure per la previa consultazione, libera e informata, e qualsiasi altra attività necessaria per la loro salvaguardia, coordinandosi con il Ministero dell'Interno e le agenzie corrispondenti.

Il Ministero dell'Energia, con il previo parere del Ministero delle Finanze e del Credito Pubblico, potrà prevedere nelle assegnazioni, così come all'interno dei termini e delle condizioni stabiliti per le offerte, gli importi o le regole per la loro determinazione, che l'appaltatore o l'assegnatario dovrà destinare allo sviluppo umano e sostenibile delle comunità o delle località in cui si svolgono le sue attività, in termini di salute, istruzione, lavoro, tra gli altri, senza compromettere gli obblighi dello Stato.

È importante aggiungere che l'articolo 121 stabilisce che coloro che sono interessati ad ottenere un permesso o un'autorizzazione per sviluppare progetti concernenti idrocarburi, così come gli assegnatari e gli appaltatori, dovranno presentare al Ministero dell'Energia una valutazione di impatto sociale che deve contenere l'identificazione, la caratterizzazione, la previsione e la valutazione degli impatti sociali che potrebbero derivare dalle loro attività, così come le corrispondenti misure di mitigazione e i piani di gestione sociale. Il Ministero dell'Energia emetterà la risoluzione e le raccomandazioni corrispondenti.

Nel caso particolare di Tabasco, l'articolo 19 del Regolamento Interno della Segreteria per lo Sviluppo Energetico stabilisce che occorre promuovere meccanismi di sviluppo delle comunità per assistere le comunità situate in aree con attività del settore energetico, attraverso la collaborazione dei tre livelli di governo e delle istituzioni del settore sociale, realizzando azioni concertate per raggiungere una relazione armoniosa tra le comunità, le imprese del settore energetico e il governo che si tradurrà in migliori condizioni sociali, economiche e ambientali.

Inoltre la Segreteria ha il compito di determinare azioni per prevenire e ripristinare l'impatto causato dalle attività energetiche, attraverso la mediazione e la conciliazione come meccanismi di risoluzione dei conflitti.

3. Quali sono le questioni principali che devono essere affrontate, in base alla sua esperienza in questa carica?

In primo luogo, è necessario tenere in considerazione che per mezzo secolo, cioè dagli anni '70, il ruolo dell'industria energetica nello Stato è stato fondamentale per il suo sviluppo sociale e la sua crescita economica; l'esplorazione e lo sfruttamento di importanti giacimenti in quegli anni diedero il via alla cosiddetta "febbre dell'oro nero" e al cosiddetto "boom petrolifero", che favorì l'afflusso di capitali e di forza lavoro, per cui fu necessario aumentare l'offerta di servizi pubblici, alloggi, sicurezza e divertimenti. Tuttavia, questo causò anche un peggioramento dell'equilibrio ecologico, dovuto alla forte dipendenza dalle risorse petrolifere e alla diminuzione della produzione agricola.

Per questo motivo adesso occorre affrontare l'alta e altissima emarginazione che esiste in varie regioni di Tabasco, così come l'uso efficiente dell'energia in una zona dove le temperature influenzano lo stile di vita della popolazione, il risarcimento degli effetti del settore energetico e la formazione di risorse umane per il settore.

In questo senso, la sfida che ci troviamo di fronte è il cambiamento paradigmatico dell'energia vista come flusso o strumento per soddisfare bisogni immediati, per guardarla invece in base al suo potenziale, che ci permette di considerarla come parte della natura e, a sua volta, come patrimonio e diritto. Questa idea fa dell'energia uno strumento che permette di migliorare la qualità della vita delle persone in un quadro di diritti che sono in accordo con i diritti della natura.

Questa posizione mette in discussione l'idea di un'espansione infinita della quantità di energia utilizzata, ponendo invece l'accento sull'equa distribuzione.

4. Il tema del rispetto dei diritti umani da parte delle imprese sta diventando sempre più importante nel dibattito in corso sul ruolo delle imprese nella società e in una transizione equa. Qual è la sua opinione? Le imprese rivestono un ruolo in questo senso?

A mio parere, le scienze sociali e le imprese sono sempre più impegnate a generare conoscenze riguardanti il ruolo delle imprese nella società e nel godimento dei diritti umani. In questo modo si sono rafforzati concetti come la responsabilità sociale d'impresa, consolidando la partecipazione delle imprese in iniziative che riducono l'arretratezza sociale, la disuguaglianza e la disparità, diffondendo valori civici e dando vita ad azioni per la tutela dell'ambiente. Tuttavia, la sfida oggi è quella di utilizzare la tecnologia, la scienza e l'innovazione per questi compiti, in un momento in cui è necessario avvicinare i programmi e i progetti alla popolazione resa indifesa e vulnerabile dagli effetti del COVID-19.

Una transizione equa non è qualcosa di separato da un processo di democratizzazione, ossia: il ruolo delle imprese è importante nel quadro del rispetto dei diritti umani, tuttavia la necessità di creare collettivamente e democraticamente un processo di transizione energetica, a cui pochi hanno accesso per la sua costruzione, è fondamentale anche per quanto riguarda quella che oggi chiamiamo energia cittadina.

Secondo i dati di UN-Habitat, mentre oggi poco più della metà della popolazione vive nelle città, si prevede che entro il 2050 più del 66% della popolazione sarà urbana. In America Latina il tasso di urbanizzazione è ancora più alto: nel 1970 era inferiore al 60%, nel 2010 era intorno all'80% ed entro il 2025 si prevede che rasenti il 90%. Pertanto, è importante co-costruire politiche energetiche e spazi cittadini che incoraggino un altro modello energetico – rinnovabile, partecipativo, inclusivo, congruente con i limiti planetari e le disuguaglianze esistenti – partendo da un approccio basato sui diritti umani.

- 5. Eni si è assunta un impegno specifico su questo tema, con una Dichiarazione approvata dal suo Consiglio di Amministrazione (<https://www.eni.com/en-IT/just-transition/respect-for-human-rights.html>), a cui sta dando seguito con iniziative specifiche nelle aree in cui sviluppa i suoi progetti. In Messico, in particolare nello stato di Tabasco, Eni ha condotto un'analisi di impatto sui diritti umani avvalendosi di un consulente esterno, seguita da un piano d'azione specifico. Quali suggerimenti potrebbe dare all'azienda per migliorare ulteriormente la tutela dei diritti umani nel paese?**

L'analisi dei rapporti sulla valutazione d'impatto sui diritti umani (Human Rights Impact Assessment) e il Piano di Azione sui diritti umani (Human Rights Action Plan) rivelano la natura trasversale della tutela dei diritti umani nelle imprese e nel settore pubblico. Per decenni, è stato necessario prendere in considerazione le conoscenze e le potenzialità locali, la cultura e i costumi delle comunità che sono beneficiarie di una politica pubblica, o ospiti di un progetto imprenditoriale.

A questo proposito, è importante che l'azienda continui a partecipare attivamente alla formulazione e all'attuazione delle politiche pubbliche, firmando accordi di collaborazione con tutte le agenzie, gli enti e le entità coinvolte nel godimento e nell'esercizio dei diritti umani, della prospettiva di genere e dello sviluppo sociale, in modo che nel medio periodo possa partecipare e avere voce in capitolo nei consigli stabiliti in questo ambito.

Il legame con le istituzioni di istruzione superiore della regione permetterà di rafforzare la conoscenza generata in queste relazioni. In tutto questo, il monitoraggio e la valutazione saranno importanti, quindi l'azienda deve generare indicatori che valutino le azioni intraprese.

Il perseguimento del benessere sociale nelle comunità che circondano i centri di esplorazione e sfruttamento degli idrocarburi richiede la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti; in questa logica è essenziale prendere in considerazione l'esperienza e le capacità del governo dello Stato di Tabasco in questo caso, rappresentato dalla SEDENER.

La nuova struttura organizzativa del potere esecutivo ha permesso la creazione di agenzie che rivestono un ruolo strategico per sostenere lo sviluppo e la crescita dell'entità in tutti i sensi. Pertanto, la SEDENER ha l'opportunità di diventare il collegamento istituzionale tra la società civile, i comuni e le aziende del settore energetico, per formulare, attuare e valutare azioni, programmi e progetti per lo sviluppo della comunità nelle aree di influenza del settore.

Le occupazioni di superficie devono passare dalla norma alla pratica, basandosi su efficienza, efficacia e rispetto dei diritti umani, facendo del potenziale energetico di Tabasco un motore di sviluppo sociale.